

# 20° festival nazionale dell'Unità

## Tutti al Festival

All'insegna de «l'Unità», ogni anno si rinnova questa grande manifestazione popolare a carattere nazionale, nella quale culmina la campagna per la stampa comunista, che rappresenta a sempre si conferma un momento di particolare rilievo nell'ambito dell'azione politica del Partito, per la miriade di iniziative di cui si compone e per l'adesione e la partecipazione attiva che suscita nelle masse dei lavoratori e dei cittadini. E' da questa adesione e da questa partecipazione attiva che il PCI e la sua stampa traggono nuova forza e i mezzi indispensabili a sviluppare la battaglia per la pace, la democrazia e il socialismo.

Nell'allestimento della ventesima edizione del Festival nazionale de «l'Unità» i compagni di Modena hanno impegnato, con entusiasmo e generosità, le loro energie e le loro forze.

La cittadella del Festival è situata nella zona ad ovest della città (palazzo dello Sport, piazza d'Armi, stadio). Ad essa si accede da tre ingressi: viale Molza, viale Fontanelli, via Monte Kosica. Dibattiti, conferenze, e proiezioni sono inoltre in programma presso la Casa della gioventù (viale Fontanelli) e presso la Sala della cultura (viale Vittorio Veneto).

## Mostre

I temi dell'attuale situazione politica sono posti all'attenzione dei visitatori oltreché attraverso le varie manifestazioni che caratterizzano le fasi salienti del Festival, anche attraverso mostre su pannelli disegnati o in gineprografia.

Queste le mostre principali: 1) Paesi socialisti; 2) Togliatti e il PCI; 3) I giovani nell'attuale situazione; 4) La Resistenza; 5) La crisi del centro-sinistra e l'unificazione socialista; 6) La frana di Agrigento; 7) Il nazismo nella Repubblica federale tedesca; 8) I Paesi socialisti; 9) La situazione degli Enti locali. Alcuni di questi temi sono ripresi ed illustrati anche con la proiezione di diapositive.

Ai visitatori del Festival viene così offerta un'ampia documentazione sulla politica e le posizioni del PCI nei confronti dei più importanti problemi del momento.

## Rassegna cinematografica

Nell'ambito del Festival, per iniziativa del circolo Sandro Cabassi, in collaborazione con l'Unitafilmm, nel teatro della Casa della gioventù, in viale Fontanelli, viene presentata una rassegna cinematografica ad invito, avente per tema: «Il cinema e la nuova generazione». Ad ogni proiezione si accompagna un dibattito alla presenza di un critico cinematografico. Questi i film in programma: «Ho vent'anni» (domenica 4 settembre, ore 21); «Giovino, amore e rabbia» (venerdì 5 settembre, ore 21); «I pugni in tasca» (martedì 6 settembre, ore 21). Alla proiezione de «I pugni in tasca» sarà presente il regista Bellocchio.

## Sport

Nella settimana del Festival nazionale numerosi atleti, richiamati dalle manifestazioni sportive organizzate dall'UIISP modenese, affuiranno a Modena da tutta Italia.

Oltre al motoraduno, riservato agli amatori della motocicletta, Modena ospita alle quattro manifestazioni sportive di importanza nazionale: pallavolo, podismo, atletica leggera e pattinaggio artistico. La pallavolo è di scena nella giornata di apertura all'arena del palazzo dello Sport con un torneo al quale partecipano le squadre femminili della Minelli Modena, Cabassi e Slovan di Bratislava; il 6 settembre è di scena il podismo con una gara nazionale a cui partecipano i migliori giovani atleti appartenenti a società tradizionalmente dedite a questa disciplina sportiva; l'11 settembre, infine, lo stadio comunale ospita la prova unica del campionato italiano UISP di atletica leggera femminile.

## Gastronomia e attrazioni

Numerosi ristoranti, friggitorie e bar, in grado di servire simultaneamente 15 mila pasti, attirano i partecipanti al Festival con i piatti classici della cucina modenese ed emiliana: tortellini, lasagne verdi, arrosti vari, ecc. Non mancano inoltre alcune succose curiosità gastronomiche, dalle anguille di Comacchio alla graticola, al pesce di mare cucinato dai compagni di La Spezia, alle rane indorate, alla polenta montanara. I buongustai, insomma, possono trovare, a prezzi popolari, una buona tavola con una singolare varietà di piatti, che certamente concorrerà ad allietare la loro giornata al Festival.

Tra le innumerevoli attrazioni disseminate nell'area del Festival figurano una grande esposizione con vendite di libri e dischi, una mostra dell'artigianato greco, un vasto luna park, numerosi giochi e divertimenti, in funzione durante tutte le giornate delle manifestazioni.

**MODENA**  
**4-11**  
**settembre**



SETTEMBRE 1957 — Modena ospitò l'11° Festival nazionale de l'Unità, che si concluse con una indimenticabile manifestazione di popolo attorno al compagno Togliatti.

## Domenica 4 settembre

ORE 8,30-11: in viale Fontanelli, raduno motoristico de l'Unità.

ORE 10: in piazza Manzoni (ferrovie provinciali), raduno nazionale della gioventù comunista per la pace: corteo lungo le vie cittadine (viale Medaglia d'Oro, viale Nicola Fabrizi, via Emilia, viale Vittorio Veneto corso Camilleho, piazza Grande).

ORE 11: in piazza Grande, manifestazione internazionale «Unità contro l'imperialismo per la pace e la libertà nel Vietnam» parlano i compagni CLAUDIO PETRUCCIOLI, segretario della FGCI e MARIO ALICATA, membro della Direzione del PCI e direttore de l'Unità, portano il saluto le delegazioni estere dei giornali comunisti fratelli.

ORE 12,30: Inaugurazione del XX Festival de l'Unità.

ORE 13: pranzo al Festival.

ORE 16,30: nell'arena del palazzo dello sport, torneo internazionale femminile di pallavolo con la partecipazione delle squadre di Bratislava, Cabassi e «Minelli».

ORE 18: nell'antiteatro, «Chitarre contro la guerra», spettacolo presentato da Gian Maria Volontè.

ORE 20,30: nell'arena del cinema, proiezione del documentario: «Il cielo la terra». «Il Vietnam chiama». «Il Vietnam è qui». «Una donna tra i Viet».

ORE 21: nell'antiteatro, finale del 1° cantaglio Ghirlandina patrocinato da l'Unità.

ORE 21: nell'angolo dei ragazzi, sfilata di modelli per bambini autunno, inverno '66-'67, presentata dalla Alleanza Cooperativa.

ORE 21: nell'angolo del palazzo dello sport, finale del torneo internazionale femminile di pallavolo.

ORE 21: ballo nella pista all'aperto.

## Giornata del Vietnam

La prima giornata del Festival è dedicata alla lotta per la pace e la libertà nel Vietnam, come impone la gravità della situazione nel sud-est asiatico ed il pericolo che sta correndo la pace nel mondo.

Giovani di tutta Italia danno vita in questi giorni a una grande marcia della pace che, dopo aver percorso le vie cittadine, si conclude in piazza Grande con una imponente manifestazione popolare. La presenza di rappresentanti di numerosi giornali comunisti stranieri conferisce alla manifestazione un particolare calore internazionale, che sottolinea l'esigenza dell'unità del movimento comunista.

**Chitarre contro la guerra.** L'idea di accoppiare facilmente accessibili, con testi politicamente e ideologicamente impegnati, la dello spettacolo «Chitarre contro la guerra» un modo nuovo per rendere assimilabili, soprattutto dai più giovani, parole d'ordine di protesta e contenuti rivoluzionari. Il programma di questa giornata è: «Chitarre contro la guerra», «Chitarre contro la guerra», «Chitarre contro la guerra», «Chitarre contro la guerra», «Chitarre contro la guerra».

## Giovedì 8 settembre

ORE 19: riapertura del Festival.

ORE 20,30: nell'antiteatro, manifestazione a carattere regionale: «La Repubblica ha vent'anni: sulla via aperta dalla Costituzione sorge una nuova unità delle donne per la libertà, la pace, il socialismo», parlano i compagni MIRETTA TEBALDI, SILVIA JOTTI, RENZO LACONI. A conclusione della manifestazione, rassegna di canti di protesta e della Resistenza con la partecipazione di Maria Monti, Laura Betti e del coro ANPI di Reggio Emilia.

ORE 21: nell'arena del cinema, proiezione dei documentari: «La via sicura», «Essere donna», «Lungo cammino».

ORE 21: nell'angolo dei ragazzi, spettacolo di burattini.

ORE 21: ballo nella pista all'aperto.

## Le donne al Festival

«La Repubblica ha vent'anni: sulla via aperta dalla Costituzione sorge una nuova unità delle donne per la libertà, la pace, il socialismo»: la manifestazione su questo tema, rivolta particolarmente alle donne, non solo importante ai fini di riaffermare il valore tributato dal Partito comunista alla Costituzione repubblicana, ma lo è al trentotto per l'attualità della lotta tesa alla applicazione dei diritti costituzionali e, tra essi, di quelli riguardanti la condizione femminile.

Il cammino percorso dalle donne italiane sulla via della loro emancipazione e per lo sviluppo della democrazia, sollecita un ulteriore impegno unitario e più avanzato per conquistare una realtà nazionale nuova. Ciò si impone non solo in

NELLA FOTO: Maria Monti e Laura Betti.

## Lunedì 5 settembre

ORE 20: riapertura del Festival.

ORE 21: nel piazzale del Palazzo dello Sport, caffè concerto.

ORE 21: nell'antiteatro, riunione pugilistica con incontri di dilettanti e di professionisti.

ORE 21: nell'arena del cinema proiezione dei documentari: «Patria o morte», «Algeria anno 7», «Venezuela 1964».

ORE 21: ballo nella pista all'aperto.

## I documentari

Il Festival offre a nuove migliaia di cittadini la possibilità di assistere ad un rilevante fatto artistico, oltreché ad una drammatica denuncia dell'aggressione americana al Vietnam, con la visione del documentario «Il cielo la terra» di Joris Ivens. Realizzato con la collaborazione degli operatori partigiani del Fronte di Liberazione, l'opera del regista olandese ha riscosso ovunque profondi consensi per il livello artistico ed il valore umano e politico.

Il calendario completo della rassegna è il seguente: «Il cielo la terra», «Il Vietnam chiama», «Il Vietnam è qui», «Una donna tra i Viet» (domenica 4 settembre); «Patria o morte», «Algeria anno 7», «Venezuela 1964» (venerdì 5 settembre); «Il dittatore folle», «Mein Kampf» (martedì 6 settembre); «Gramsci», «Lenin vivo» (sabato 10 settembre); «La Italia con Togliatti», «I comunisti e il Paese», «l'Unità» (domenica 11 settembre).

«Patria o morte» (venerdì 5 settembre); «Lenin vivo» (sabato 10 settembre); «La Italia con Togliatti», «I comunisti e il Paese», «l'Unità» (domenica 11 settembre).

NELLA FOTO: Il regista di «Il cielo la terra», Joris Ivens.

## Martedì 6 settembre

ORE 19: riapertura del Festival.

ORE 21: in viale Fontanelli, partenza della gara podistica nazionale «Trofeo Unità» per juniores e seniores (percorso: corso Cavour, corso Canalgrande, via S. Giovanni del Cantone, viale Martiri della Libertà, viale delle Rimembranze, viale Vittorio Veneto, largo Corsica, viale Bertoglio, viale Fontanelli).

ORE 21: nel piazzale del palazzo dello sport, «serata della mazzurka e del valzer».

ORE 21: nell'antiteatro, «serata yé-yé», con la partecipazione di Caterina Caselli.

ORE 21: nell'arena del cinema, proiezione dei documentari: «Il dittatore folle», «Mein Kampf».

ORE 21: nell'angolo dei ragazzi, spettacolo di burattini.

## Serata yé yé

Il mondo della canzone ha lanciato un nuovo astro: «casco d'oro» ovvero Caterina Caselli, che dopo il successo ottenuto all'ultimo festival di S. Remo ha percorso a rapidi passi la via della celebrità, giungendo nella sua Modena, a questo Festival nazionale de l'Unità, accompagnata dall'eco di tanti applausi. Dopo «Nessuno mi può giudicare» — che rimane il suo «exploit», le qualità canore della Caselli hanno trovato una conferma nell'ultimo disco inciso dalla brava cantante sassolese, che offre ai «fans» due canzoni molto indovinate, «Perdonno» e «L'uomo di oro», destinate ad un sicuro successo.

Contemporaneamente alla «serata yé-yé» di martedì, nella quale Caterina Caselli è attornita da meno noti ma pure assai bravi giovani cantanti, fra i meno giovani, nel piazzale del palazzo dello sport, si susseguiranno le serate di mazzurka e del valzer.

NELLA FOTO: Caterina Caselli.

## Gara podistica

La gara podistica porta lo sport nelle vie cittadine. L'inconsueto spettacolo viene offerto da una cinquantina di atleti che partecipano al «Trofeo Unità», gara nazionale a carattere regionale e provinciale UISP. Alla manifestazione prendono parte tutti gli atleti tesserati all'UISP e FIDAL. Gli atleti sono suddivisi in tre categorie: seniores, juniores, atleti per gli appartenenti alle prime due categorie il percorso è di circa 7 chilometri, pari a due giri del percorso, mentre gli atleti della terza categoria percorrono 3,50 metri circa. La partenza viene data in viale Fontanelli alle ore 20,50 per gli allievi e alle ore 21,30 per gli juniores-seniores.

## Venerdì 9 settembre

ORE 20: riapertura del Festival.

ORE 21: nell'antiteatro, spettacolo del complesso folcloristico cecoslovacco «Ciertaren».

ORE 21: nell'arena del cinema, proiezione dei documentari: «Il compagno Paolo Rossi», «Rapporto n... sulla scuola».

ORE 21: ballo nella pista all'aperto.



Lo spettacolo del complesso folcloristico «Ciertaren» si colloca tra le manifestazioni di maggiore interesse e rilievo del Festival. La «troupe» cecoslovacca interpreta danze tradizionali. In multicolori costumi locali, che hanno già affascinato spettatori di tutto il mondo.

## Sabato 10 settembre

ORE 17: nel teatro della Casa della gioventù, alla presenza del compagno LUIGI LONGO, segretario generale del PCI, assemblea regionale e premiazione dei dirigenti del Partito verso tutti i compagni Luigi Longo e saranno conclusi dal compagno Emanuele Macaluso, membro della Direzione del Partito. Nel corso dell'assemblea, proiezione in prima assoluta del documentario «l'Unità».

ORE 21: nel piazzale del Palazzo dello Sport, «Amare-olimento» «cattari salitrico-umoristico».

ORE 21: nell'angolo dei ragazzi, spettacolo di balletti.

ORE 21: nell'antiteatro, «CANZONI DEL MONDO», serata internazionale della canzone, con la partecipazione di Max Rongier (Francia), vincitore del Relais de la chanson 1965, Maria Farandouri (Grecia), della radio televisione greca e Sava Hribil (Cecilia), vincitrice del festival di Zagabria 1965, Vlatko Tipi e Lavle Aradzky, della radio televisione ungherese; partecipa inoltre allo spettacolo Giorgio Gaber. La serata è patrocinata da l'Unità, Havshi, Vererri Nri, Nepszabadsag e l'Unità, all'insegna dell'amicizia e della pace tra i popoli.

ORE 21: nell'arena del cinema, proiezione dei documentari: «Gramsci», «Lenin vivo».

## Diffusori a convegno

Il Festival de l'Unità sarà sede di un'assemblea regionale dei Diffusori. I lavori dell'assemblea si svolgeranno alla presenza dei compagni Luigi Longo e saranno conclusi dal compagno Emanuele Macaluso. L'assemblea si occuperà di discutere sulla figura del diffusore de l'Unità, modesto e prezioso costruttore del Partito. La premiazione dei compagni che da trent'anni difendono la nostra stampa, ruolo di diffusione e del riconoscimento del Partito verso tutti i diffusori e uno stimolo a fare sempre più della diffusione e della lettura della stampa comunista uno dei momenti principali dell'azione rivolta al rafforzamento e alla estensione del carattere di massa del PCI.

NELLA FOTO: Gianni Morandi.

## Mercoledì 7 settembre

ORE 20: riapertura del Festival.

ORE 21: alla Sala della cultura (viale Vittorio Veneto), per iniziativa di «Critica marxista» tavola rotonda: «La ricerca marxista oggi in Italia», con la partecipazione dei compagni prof. CESARE LUPOIALI, dell'Università di Firenze; prof. RENATO ZANGHERI, dell'Università di Trieste; dott. PIO MARCONI, segretario della FGCI di Roma; dott. FRANCO FERRI, direttore dell'Istituto Gramsci.

ORE 21: nell'antiteatro, «Sfida» interprovinciale fra i finali dei cantagli di Modena, Ferrara, Parma, Ravenna e Forlì.

ORE 21: nell'arena del cinema proiezione dei documentari: «Il Risorgimento», «Italia '43-'44», «Spagna 1936».

ORE 21: ballo nella pista all'aperto.

## Dibattito sul marxismo

A che punto è la ricerca marxista in Italia? Quali problemi essa pone alla cultura italiana? Di quali strumenti disponiamo? A questi interrogativi si intende rispondere nella tavola rotonda prevista nel programma del Festival che si annuncia particolarmente interessante e qualificata. Vi partecipano i compagni Cesare Lupatini, dell'Università di Firenze; Renato Zangheri, dell'Università di Trieste; Pio Marconi, segretario della FGCI di Roma; Franco Ferri, direttore dell'Istituto Gramsci.

Alla introduzione fa seguito una discussione di ampio respiro, che offre una buona panoramica delle pubblicazioni sul marxismo, edite in Italia.

## Sfida dei cantagiri

Nelle province di Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì, Parma e Reggio Emilia si è dato vita in questi ultimi anni, nello ambito della campagna per la stampa comunista, a manifestazioni canore per dilettanti. Le quali, sull'esempio del «canta giro nazionale», sono venute suscitando un entusiasmo di pubblico e di interpreti sempre crescente.

La «sfida interprovinciale» fra i cantagiri delle province emiliane vuole dare luogo soltanto ad un confronto fra le diverse «troupe», ma vuole costituire anche un sintesi di queste diverse rassegne.

## Domenica 11 settembre

ORE 9: riapertura del Festival con attrazioni varie, divertimenti, complessi orchestrali, fisarmonisti e cori.

ORE 9: gara estemporanea di disegno per ragazzi.

ORE 9,30: allo stadio comunale, rassegna nazionale femminile di atletica leggera.

ORE 12,30: pranzo al Festival.

ORE 17: nell'angolo dei ragazzi, «L'usignolo d'oro», rassegna di canzoni per bambini, presentata dalla società «l'Unità».

ORE 17: nell'arena del Palazzo dello Sport, gara di pattinaggio artistico.

ORE 17: in piazza Podgora, concerto della banda di Modena.

ORE 17,30: in piazza Podgora, comizio del compagno LUIGI LONGO.

ORE 18: nell'angolo dei ragazzi, spettacolo di burattini.

ORE 21: nel piazzale del Palazzo dello Sport, caffè concerto.

ORE 21: nell'antiteatro, «Canzoni, canzoni, canzoni», con la partecipazione di Gianni Morandi e Paola Neri.

ORE 21: nell'arena del cinema, proiezione dei documentari: «L'Italia con Togliatti», «I comunisti e il Paese».

ORE 21: ballo nella pista all'aperto.

ORE 23: fuochi d'artificio.

ORE 24: chiusura del Festival.

## Canzoni, canzoni

Il «clou» degli spettacoli musicali e in programma alle 21 con Gianni Morandi, brillante vincitore con «Notte di ferragosto» dell'ultimo «Cantagiro». Le sue caratteristiche di «melodico moderno», come lo stesso Morandi ama definirsi, gli hanno permesso di ottenere un successo certamente più completo di quello ottenuto da altri cantanti in voga, legati esclusivamente al gusto più giovanile del genere chebata che li esclude da un consenso più generale del pubblico. Ed è proprio questo consenso che Morandi ha riscosso in questi anni, affidandosi alla propria bravura e alla varietà del repertorio, spesso tradizionale nei temi, ma reso sempre moderno dalle interpretazioni.

Non gli si attribuiscono alcun merito da due mesi, tre si conosce di lui il legame al mondo del lavoro e al nostro giornale: motivi questi che certamente contribuiranno ad accrescere la simpatia che il pubblico nutre per Gianni Morandi.

Nella stessa serata, un gradito ritorno si annuncerà quello della modenese Paola Neri.

NELLA FOTO: Gianni Morandi.

## Atletica leggera

Al campionato italiano UISP di atletica leggera femminile prendono parte un centinaio di atlete. In rappresentanza di tutte le città. La manifestazione, che si svolge all'assistenza tecnica della FIDAL, si svolge allo Stadio ed è riservata alle categorie seniores-juniores, allieve, ragazze. Le gare in programma sono le seguenti: categoria seniores-juniores 100 m. piani, 400 piani, salto in alto, salto in lungo, lancio del peso, lancio del disco, categoria ragazze 60 m. piani, salto in alto, lancio del disco. Le gare hanno inizio alle ore 8,30, le premiazioni sono previste per le ore 16.